

Domenica 3 Luglio 2022

Laghi di Bellagarda (m. 2157-2246) - Bocchetta Fioria (m. 2395)

1922-2022 - 100 anni di PNGP

La storia del **Parco Nazionale Gran Paradiso** è indissolubilmente legata alla protezione del suo animale simbolo, lo stambecco. Già nel 1856 Re Vittorio Emanuele II aveva dichiarato Riserva Reale di Caccia le montagne del Gran Paradiso, salvando in questo modo dall'estinzione lo stambecco che in quegli anni aveva ridotto la sua popolazione a livelli allarmanti. Il Re formò un corpo di guardie specializzate e fatto costruire sentieri e mulattiere che, ancora oggi costituiscono l'ossatura viaria per la protezione della fauna da parte dei guardaparco e formano il nucleo dei sentieri escursionistici. Nel 1919 Re Vittorio Emanuele III si dichiarò disposto a regalare allo Stato italiano i 2.100 ettari della riserva di caccia, purché vi creasse un parco nazionale. Il 3 dicembre 1922 veniva istituito il primo parco nazionale italiano, quello del Gran Paradiso, con il fine di conservare per le generazioni presenti e future, gli ecosistemi di rilievo internazionale e nazionale delle valli attorno al massiccio del Gran Paradiso.

Il sentiero per i Laghi di Bellagarda è uno dei più suggestivi della zona di Ceresole Reale, nella Valle dell'Orco e fa parte del Parco Naturale del Gran Paradiso. L'escursione ci porterà a vedere dei bellissimi laghi, molto pittoreschi, alcuni piccolissimi, altri di grandi dimensioni, l'ultimo molto esteso. Eccezionali panorami sulle Levanne e sulla testata della Valle dell'Orco, con spettacolari viste sul Gran Paradiso.

Quota partenza: m. 1620 - Laghi: m. 2157-2180-2246

Dislivello salita:

m. 650 fino ai Laghi - m. 780 fino alla Bocchetta Fioria

Tempo di salita: ore 3,00 - Tempo di discesa: ore 2,30 Difficoltà: E



Attraversata la diga del lago di Ceresole Reale, il sentiero si dirama in direzione sud/est, attraversa in leggera salita un bosco di larici e abeti secolari. Si prosegue per una fitta abetaia, quindi, fra larici sempre più radi si sale fino ai ruderi dell'Alpe Pian Pesse (m. 1871), magnifica vista sul lago di Ceresole. Si entra quindi nel Vallone dominato dai monti Bellagarda (m. 2901) e Unghiasse (m. 2939). Circondati da distese di colorati rododendri si sale abbastanza ripidamente ed in breve si arriva all'Alpe Ciarbonera (m. 2055), costruito su roccioni levigati in splendida posizione panoramica.

Attira lo sguardo il gruppo del Gran Paradiso con la vetta e la Becca di Moncorvè più a sinistra. In breve, risalendo un costone, si raggiunge il primo lago di Bellagarda (m. 2157). E' senz'altro il più fotografico, grazie ai riflessi delle Levanne da un lato e delle catene che chiudono i valloni del Roc e di Ciamousseretto, oltre che del Gran Paradiso dall'altro. Salendo su sentiero con poca pendenza, fra balze rocciose e rododendri si toccano altri diversi laghetti (quattro), il più elevato dei quali si trova a 2246 m.



Dopo essere passati poco distanti dall'ultimo lago si sale su ripide e poi ripidissime pendenze verso la Bocchetta Fioria che è quella a destra; quella di sinistra è la Bocchetta di Pelousa sotto la punta omonima. Il sentiero sale con alcuni tornanti, sempre più ripido fino a costeggiare una paretina rocciosa a destra. Si sale a fianco e poi un pò più a sinistra. Con alcuni altri ripidissimi tornanti si perviene alla Bocchetta. Lo spettacolo che si apre ai nostri occhi è magnifico: le Levanne, il Lago di Ceresole e tutti e quattro i Laghi Bellagarda in un tutt'uno davvero splendido!



Il ritorno avviene per la medesima via di salita, oppure possibilità di farlo ad anello.

Accompagnatori: Rita Maritano: 339-5755995 - Aurelia Savio: 339-5840745 - Marco Tullio Abrardi 346-0837749

Il trasporto fino al luogo di partenza dell'escursione è previsto con mezzi propri.
Per chi non fosse a conoscenza del percorso stradale e vuole viaggiare in gruppo,
l'appuntamento con le auto è presso:

Piazzale Operatori di Pace a Giaveno, alle ore 06,45.

Parcheggio del Penny di Avigliana, alle ore 07,00.

Oppure ritrovo **alle ore 09,00** circa, a Ceresole Reale (Alta Valle Orco)
davanti all'Hotel Blanchetti - Ristorante - Bar - Borgata Prese 13.

Pranzo al sacco

E' obbligatoria la prenotazione entro **sabato 2 luglio 2022** in forma scritta presso i seguenti
contatti della Sezione:

- mail all'indirizzo: info@caigiaveno.com

- sms o whatsapp al recapito telefonico: Cai Giaveno 339-5755995

- i non soci CAI dovranno versare la quota di **11,55 €** per la copertura assicurativa giornaliera.

[Comunicare alla segreteria del Cai 339-5755995 il nome, cognome e data di nascita
entro le ore 12 di sabato 2 luglio 2022].

**Le normative anti-Covid in vigore dal 1 maggio 2022 sulla gestione delle attività all'aperto
sono reperibili sul sito: www.cai.it info Covid 19**

Prima della partenza gli accompagnatori informeranno i partecipanti sulle modalità di svolgimento dell'escursione e si riserveranno di apportare modifiche all'itinerario proposto in base alle condizioni meteorologiche qualora si rendano necessarie.